

## Lo sciopero generale

**Alte ovunque le adesioni**  
Anche alla Fiat auto percentuali superiori rispetto al passato

**Operai ma anche impiegati**  
Significativa partecipazione dei «colletti bianchi» e delle piccole imprese

# Le fabbriche rispondono all'appello

I sindacati giudicano molto soddisfacente l'andamento dello sciopero tra i lavoratori dell'industria. Senza sostanziali scarti tra Nord, Sud e Centro, la risposta delle grandi fabbriche all'appello delle tre confederazioni è stata massiccio. Notevole, e forse superiore, la partecipazione nelle aziende piccole e medie. Viene anche indicata come molto significativa l'adesione dei tecnici e degli impiegati.

**EDOARDO GARDUMI**

Roma. Lo sciopero nelle fabbriche è andato bene. Bene nella aziende di grandi e medie dimensioni, ma bene anche nelle aree dove più diffusa è la piccola impresa. C'è stata una forte adesione degli operai, meno consistente ma pur più significativa che in altre occasioni quella degli impiegati e dei tecnici. Anche là dove si confermano alcune difficoltà, come a Torino negli stabilimenti dell'auto della Fiat, è andata tuttavia meglio che negli ultimi anni. I dati disponibili sembrano confermare che il giudizio di soddisfazione espresso dai vertici sindacali non è di maniera ma ha un buon fondamento.

Coinciamo dove appartenente è andata peggio, da qui capannoni di Mirafiori, Rivalta e Chiavasso da sempre considerati un sicuro termometro per misurare il livello della protesta operaia e la sua capacità di organizzarsi e di esprimersi. Qui, dicono i sindacalisti, hanno incrociato le braccia il 30% dei lavoratori. Non è una grande percentuale. Ma è pur sempre il doppio rispetto al grado di adesione che si registrò 3 anni fa in analoghe circostanze. Se si

considera poi che anche nei momenti di maggior vitalità del sindacato alla Fiat, la partecipazione a scioperi di carattere generale non è mai stata così elevata e quasi mai è andata oltre la soglia del 50%, non è del tutto fuori luogo l'opinione che probabilmente anche in queste fabbriche gigantesche qualcosa di nuovo sta maturando.

Se si allarga un po' lo sguardo si trova che la Fiat (che naturalmente non è solo auto) è stata teatro ieri di una protesta di dimensioni molto ampie. Alla Iveco e alla SpA Stura i lavoratori si sono fermati con percentuali che vanno dal 80 al 95%. Nello stesso modo è andata alla Fiat Ferrovieri, alla Avio, alle Fonderie di Carmagnola. Al Comau, la fabbrica dei robot, gli operai hanno aderito al 95%, gli impiegati al 60-70%. Sono, complessivamente, i livelli di partecipazione che hanno contraddistinto ieri l'insieme dell'industria piemontese. Alcuni dati per tutti nelle fabbriche dell'Olivetti (Scarmagno, Leini) ha scoperato il 75-80% dei lavoratori, alla Ico, che occupa in prevalenza impiegati e tecnici, il 50%



Il comizio di Bruno Trentin in piazza San Carlo a Torino

Più significative ancora le cifre che si hanno da alcune grandi fabbriche genovesi. Per alcuni di queste si è rilevato distintamente l'adesione operaia e quella degli impiegati. Quest'ultima è particolarmente elevata. All'Ansaldi componenti si è formato il 92% degli operai e il 75% degli impiegati, all'Italsider il 93 e il 71, ai Cantieri navali di Sestri il 98 e l'80, alla Elmag il 90 e l'81. Ancora, complessivamente, la partecipazione è stata del 68% sia alla sede della Fincantieri che all'Italimpianti, i quali entrambi a forte presenza di tecnici e impiegati.

Anche dal polo di Margherita ci è difficile tenere. Ai Petrolchimici quasi 100%, co-

si come nelle fabbriche dell'alluminio e dell'acciaio. A Vincenzo Marzotto e Lanerossi, secondo i sindacati, adesione plebiscitaria. Bene anche a Napoli con l'Italsider al 75, l'Alfa di Pomigliano al 65, l'Aeritalia di Capodichino al 98, pur se non manca qualche ombra. Selvaggia è stata l'adesione al Centro Italia. Il polso vero di una larghissima partecipazione popolare è stato offerto dalle manifestazioni, numerose e, nonostante le pessime condizioni del tempo, affollate di persone. Evidente accanto a quella dei lavoratori dell'industria la presenza degli addetti ai servizi, soprattutto quelli pubblici

E quest'ultimo fatto sembra aver carattere generale. Trova riscontro infatti sia in Emilia che in Toscana, classiche regioni con un'industria molto diffusa e di piccole dimensioni. In Emilia i sindacati calcolano un'adesione al 90% tra gli operai e al 60% tra gli impiegati. In Toscana una partecipazione ovunque sui livelli dell'80-90%. Forse più che altrove in queste zone del centro Italia il polso vero di una larghissima partecipazione popolare è stato offerto dalle manifestazioni, numerose e, nonostante le pessime condizioni del tempo, affollate di persone. Evidente accanto a quella dei lavoratori dell'industria la presenza degli addetti ai servizi, soprattutto quelli pubblici

non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si riferisce soprattutto agli stabilimenti veneziani), nel settore dei servizi 60% nella sanità e 60% nella scuola. Adesione attorno al 55% per l'ambiente. Nella scuola adesione attorno al 50% più alta al Sud, meno «brillanti» al Nord, dove non si supera il 40%.

Ancora altri dati settore chimico 70 per cento, alluminio (ci si r